

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA DI MONTAIONE

ANNO 19° - N° 855

Domenica 10 settembre 2017 XXIII Domenica del Tempo Ordinario

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 18,15-20)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «¹⁵Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; ¹⁶se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché *ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni*. ¹⁷Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. ¹⁸In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

¹⁹In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. ²⁰Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Meditiamo



Il tema del Vangelo di oggi è la correzione fraterna. La correzione non è dare un giudizio severo su

una persona, ma la possibilità di riconquistarla alla comunità.

Parlare a quattr'occhi è difficile, faticoso, richiede umiltà.

Ma l'esperienza cristiana non è un cammino in solitaria. Il rischio è di farmi un Gesù "mio"... che non è certo quello che Gesù vuole.

Potremmo riflettere, in questa settimana, su quali siano le persone che facciamo fatica ad accettare e se non valga la pena chiarire eventuali dissidi.



“La sapienza nella Bibbia”

Il fratello aiutato dal fratello è
come una roccaforte.

Chi accetta la correzione è sulla
via della vita

Chi disprezza l'ammonimento
va fuori strada .

Proverbi 10,17 e 18,20

MISERICORDIA Vuoi onorare il corpo di Cristo? Non permettere che sia oggetto di disprezzo nelle sue membra, cioè nei poveri, privi di panni per coprirsi. Non onorarlo qui in chiesa con stoffe di seta, mentre fuori lo trascuri, quando soffre il freddo e la nudità. Colui che ha detto : “ questo è il mio corpo”, confermando il fatto con la parola, ha detto anche: Mi avete visto affamato e non mi avete dato da mangiare , e ogni volta che non avete fatto queste cose a uno dei più piccoli fra questi, non l'avete fatto neppure a me. Il corpo di Cristo che sta sull'altare non ha bisogno di mantelli, ma di anime pure; mentre quello che sta fuori (di chiesa) ha bisogno di molta cura. Impariamo dunque a pensare e a onorare Cristo come egli vuole. Infatti l'onore più gradito che possiamo rendere a colui che vogliamo venerare è quello che lui stesso vuole, non quello escogitato da noi. Anche l'apostolo Pietro credeva di onorarlo impedendo a lui di lavargli i piedi, nell'ultima cena. Questo non era onorare Gesù, ma vera scortesia e rifiuto del suo amore. Anche tu rendigli quell'onore che lui ci ha comandato col suo esempio, fa' che i poveri beneficino delle tue ricchezze. Dio non ha bisogno di vasi d'oro, ma di anime d'oro. Con questo non intendo certo di proibir vidi fare doni alla chiesa. No. Ma vi scongiuro di elargire con questi e prima di questi, l'aiuto fraterno ai bisognosi. Dio infatti accetta i doni alla sia casa terrena, ma gradisce molto di più il soccorso dato ai poveri. Che vantaggi può avere Cristo se la mensa del sacrificio è piena di vasi d'oro, mentre poi muore di fame nella persona del povero ? Prima sázia l'affamato, e solo in seguito orna l'altare con quello che rimane. Gli offrirai un calice d'oro e non gli darai un bicchiere di acqua? Dimmi: se vedessi uno privo del necessario e , senza curarti di lui, adornassi d'oro solo la sua mensa, credi che ti ringrazierebbe o piuttosto non si infurierebbe contro di te? E se tu vedessi uno coperto di stracci e intirizzito dal freddo, invece di dare vesti, gli fornissi colonne dorate, non si riterrebbe forse preso in giro e insultato in modo atroce ? Pensiamo la stessa cosa di Gesù, quando va errante e pellegrino, bisognoso di un tetto. Nessuno è mai stato condannato per non aver cooperato ad abbellire il tempio, ma chi trascura il povero è destinato alla geenna. Non chiudere il tuo cuore al fratello che soffre. *Questi è un tempio vivo più prezioso degli edifici sacri. (san Giovanni Crisostomo 349-407)



A MONTAIONE AVVENNE...

14 settembre 1513

Donna Betta fa donazione di tutti i suoi beni alla Compagnia della Santissima Trinità e lascia un lenzuolo all'ospedale di Santa Lucia di Montaione dove si trova ricoverata.



Per riflettere

DIO, IL MISERICORDIOSO

“Immaginiamo un re che amava una ragazza poverissima (.....). Nell'animo del re sorse una preoccupazione(.....). Nella solitudine il re rimuginava quella preoccupazione nel suo cuore: sarebbe poi felice quella ragazza con questo matrimonio ? riuscirebbe a mai pensare a ciò che il re desiderava solo dimenticare che lui era il re e lei era stata una ragazza poverissima ?
Ella non avrebbe segretamente sofferto per questa distanza ? Che ne sarebbe stato dello splendore dell'amore!
Ma allora sarebbe stata più felice se fosse rimasta nel suo nascondimento, amata da un suo pari, contenta della sua povera capanna, ma piena di sincerità nel suo amore, allegra dalla mattina alla sera (.....).
Che doveva dunque fare il re(.....) ? Doveva trasformare la ragazza di umile condizione ? (....)
Ma l'amore non cambia l'amato, ma se stesso. (.....)
Per realizzare l'unione Dio dunque deve essere uguale alla creatura.
E pertanto egli si mostrerà uguale al più piccolo. Ma il più piccolo è proprio colui che deve essere al servizio di altri, quindi è nella figura di servo che Dio si rivelerà , in Gesù (.....)
Questa è infatti l'insondabilità dell'amore: il fatto di non diventare per scherzo, ma seriamente e veramente uguale all'amato.”

(Soren Kierkegaard, teologo protestante , 1813-1855)

“ Se vuoi camminare veloce
cammina da solo ma se vuoi
andare lontano cammina in
compagnia”

(Ratan tata)



Ricordando

- Sabato 09 ore 18 (parr.le)
deff. Giuseppe e Clorinda
Bruschi
- Domenica 10 ore 10 (V.S.)
deff. Poli Vasco e Loriana
ore 11,30 (parr.le)
per il popolo
- Lunedì 11 ore 18 (parr.le)
def. Giampaolo Galigani
- Martedì 12 ore 10 (V.S.)
deff. Pistolesi Attilio e
Salvadori Bruna
- Mercoledì 13 ore 18 (parr.le)
def. Rosanna Meoli
- Giovedì 14 ore 10 (V.S.)
def. Andrea Nardi
- Venerdì 15 ore 18 (Parr.le)
def. Mario e Rossana
Ghionzoli
- Sabato 16 ore 18 (parr.le)
deff. Volpi e Caponi
- Domenica 17 ore 10 (V.S.)
def. Brunetta Cini Frediani (Mis.)
ore 11,30 (parr.le)
per il popolo

Mercoledì 13 ore 17- 18
lettura comunitaria del
Vangelo festivo



estate Montaione
maggio/settembre 2017

Domenica 10: ore 8.00 – 20.00
Festa della Misericordia
Inaugurazione nuova ambulanza



I NOSTRI LUPETTI (scout)
Con l'animazione dei "vecchi lupi" (VV.LL.) Tommaso, Margherita, Tania, Sara e Patrizia, i 25 nostri bambini/e hanno vissuto a S. Antonio il gioco di stare insieme e scoprire i vari percorsi per dominare e valorizzare le proprie emozioni.

“Un uomo non dovrebbe mai vergognarsi di confessare di aver avuto torto; che poi è come dire, in altre parole, che oggi è più saggio di quanto non fosse ieri.”

(Jonathan Swift)

“Le giornate estive si accorciano... E come sempre, in questo periodo dell'anno, mi sento addosso lo sguardo del tempo.” (Róbert Hász)

CONDOGLIANZE

Siamo vicini ai familiari e parenti dei defunti Renato Rosmarini e Asmara Callaioli ved. Ulivieri con l'affetto e la preghiera che la fede ci ispira.